

BARLETTA/1 NON CE L'HA FATTA LA BALLERINA 23ENNE COINVOLTA IN UN INCIDENTE SULLA STATALE 170

Il sogno della danza in fumo Alessia muore dopo 8 mesi

Niente da fare, purtroppo, per Alessia Dicienzo, la giovane di appena 23 anni, di Barletta, rimasta coinvolta nel terribile incidente stradale accaduto alle 23.40 del primo maggio 2022 lungo la Statale 170, all'altezza del km 23-700, in prossimità dello svincolo per Montalino: la ragazza, che non si era mai ripresa, è spirata martedì 10 gennaio 2023 all'ospice Don Uva di Bisceglie (Bat), dopo un'agonia lunga più di otto mesi. Quella maledetta notte Alessia, che lavorava come ballerina professionista e insegnante specializzata nelle danze caraibiche, e che era molto conosciuta, viaggiava come passeggera su una Audi A4 condotta da un quarantenne di Canosa (Ba). Il conducente, che procedeva in direzione Barletta, giunto nei pressi dello svincolo, si era fermato per prestare aiuto e soccorso agli occupanti di una Volkswagen Fox condotta da G. L., 33 anni, di Barletta, il quale, pure lui diretto verso Barletta, poco prima aveva perso il controllo del veicolo, urtando contro il guardrail a destra della carreggiata e rimbalzando in centro strada.

E' stato allora che sulle due vetture è piombata, provenendo sempre da tergo a velocità sostenuta, una Citroen C3 condotta da A. P., anche lei ventitreenne, di Andria, che, non avvedendosi dei mezzi fermi davanti a sé, li ha tamponati con estrema violenza. Un disastro. Sul posto, oltre agli agenti della Polizia Stradale di Barletta-Andria-Trani, sono accorse svariate ambulanze del 118 per trasportare nei vari ospedali della zona i feriti, in tutto ben 12 tra occupanti delle tre auto e un altro paio di automobilisti di passaggio che si erano a loro volta fermati per soccorrere la prima macchina incidentata.

Alcuni di essi erano molto gravi e in prognosi riservata tra cui Alessia, che al momento del tremendo impatto si trovava ancora all'interno dell'abitacolo. Condotta all'ospedale di Andria in condizioni disperate, con un gravissimo trauma cranio-

encefalico ed emorragia cerebrale, è rimasta qui ricoverata nel reparto di Rianimazione dal 2 maggio al 27 luglio 2022. I medici sono riusciti a stabilizzarla, sottoponendola subito ad un delicato intervento neurochirurgico di craniectomia decompressiva, ma la giovane non si è più risvegliata dal coma, rimanendo priva di conoscenza e assente agli stimoli esterni: stato vegetativo permanente, questa la terribile diagnosi. Il 27 luglio è stata quindi trasferita presso il presidio ospedaliero di riabilitazione Fondazione San Raffaele di Ceglie Messapica (Br), e di qui, poi, all'ospice dell'Opera Don Uva di Bisceglie dove però il suo cuore e il suo fisico, sfiabati, martedì hanno ceduto, gettando nella disperazione la mamma Cristina, che in tutti questi mesi l'ha amorevolmente assistita h24 sperando in un miracolo, il

compagno di quest'ultima Michele e tutti i suoi parenti e amici. Il pubblico ministero della Procura di Trani, dottor Marcello Catalano, aveva già aperto un procedimento penale per il reato di lesioni personali stradali gravissime, convalidando anche il sequestro dei mezzi e iscrivendo nel registro degli indagati ovviamente la conducente della Citroen C3, la giovane A. P., ma anche quello della Fox, G. L. Ora però, con la morte di Alessia (tutte le altre persone coinvolte sono sopravvissute), ai due indagati viene contestato anche il reato di omicidio stradale con la pesante aggravante della guida in stato di ebbrezza, avendo evidentemente dato esito positivo gli esami relativi al tasso alcolemico, oltre a quella di aver causato la morte e/o lesioni gravi a più persone.

Il sostituto procuratore ha

inoltre posto sotto sequestro la salma della giovane e disposto l'autopsia per confermare il nesso di causa tra i politraumi riportati con il sinistro e il decesso: per i funerali, che saranno partecipatissimi, bisognerà dunque attendere il nulla osta dell'autorità giudiziaria. L'incarico sarà conferito lunedì 16 gennaio 2023, alle 11.30, presso gli uffici della Procura di Trani. I familiari della giovane, per essere assistiti e ottenere giustizia, attraverso l'area manager Puglia e responsabile della sede di Bari, Sabino De Benedictis, si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nella valutazione delle responsabilità civili e penali in ogni tipologia di sinistro, a tutela dei diritti dei cittadini, con la collaborazione dell'avvocato Aldo Fornari del Foro di Bari. f.d.m.

TRAGEDIA SULL'ANDRIA-TRANI, ANDRIA SALUTA ALESSIO



Si sono celebrati ieri mattina, venerdì 13 gennaio alle ore 10, i funerali del 29enne Alessio Beneloucif, vittima assieme al 22enne Giuseppe Matera del tragico incidente stradale avvenuto domenica 8 gennaio sulla provinciale Andria-Trani.

In questi giorni la salma di Alessio era vegliata presso la casa funeraria dell'Oasi Santa

Maria dei Miracoli, degli Eredi di Vincenzo Ernesto.

La celebrazione del funerale si è svolta presso la Basilica della Madonna dei Miracoli, momento al quale hanno partecipato tante persone.

Presenti, tra gli altri la sindaca Giovanna Bruno e la mamma del povero Giuseppe Matera, strette anch'esse al dolore della famiglia Beneloucif.

All'esterno della Basilica, parenti e amici hanno accolto la salma di Alessio con una decorazione di palloncini: alla base un grande cuore azzurro e sopra una croce con palloncini bianchi e azzurri. «Si riducano gli incidenti stradali e si accresca il senso di responsabilità», ha detto nell'omelia padre Mario Sannino.

pa.ma.

IL BILANCIO IL SETTORE NELLA SESTA PROVINCIA

Campagna olivicola «Annata complicata»

È un bilancio positivo quello che tracciano le Guardie Campestri a conclusione della campagna olivicola. Un'annata particolarmente complessa, non solo per via dei forti rincari, ma anche per il calo della produzione che ha comportato inevitabilmente un aumento dei costi del pregiato prodotto sul mercato. «Tale congiuntura, come prevedibile, ha reso le olive particolarmente "appetibili" per i soliti predoni delle campagne, che hanno messo a dura prova tutti gli operatori del settore olivicolo. Nonostante fisiologici episodi, si è registrato un consistente decremento del volume dei furti, grazie all'azione di quotidiano presidio del territorio vigilato dai propri associati da parte delle Guardie Campestri, che hanno garantito, ancora una volta, una vigilanza costante ed affidabile nelle campagne andriesi, anche durante le festività natalizie, dove sono stati sventati



alcuni furti con il recupero della relativa refurtiva. Un risultato positivo, reso tale, dalla strategica quanto irrinunciabile sinergia con le Forze dell'Ordine. A tal proposito, si profitta della circostanza per ringraziare vivamente la Questura di Barletta - Andria - Trani, per essersi resa promotrice, sin dal mese di ottobre, di un tavolo operativo di concertazione con i Carabinieri, le stesse Guardie Campestri e le aziende agricole direttamente coinvolte».

BARLETTA/2 IL COMUNE EMANA UN'ORDINANZA

Lavori al "Simeone" Scatta il piano sosta



Da lunedì 16 gennaio 2023 sono in programma i lavori di risanamento e ristrutturazione funzionale dell'impianto sportivo "Lello Simeone".

Al fine di disciplinare la circolazione veicolare salvaguardando la pubblica e privata incolumità, è stata emanata dall'Ufficio Tecnico del Traffico (Settore Servizi di Vigilanza) un'ordinanza dirigenziale. Il provvedimento stabilisce che, dalla data suindicata a fine lavori, sarà istituito il divieto di sosta con rimo-

zione dalle ore 00 alle 24, ambo i lati della carreggiata, su via Casardi (tratto stradale compreso da via Libertà ad ingresso stadio) e su via Libertà (tratto stradale compreso da via Casardi ad ingresso istituto scolastico).

La ditta esecutrice, organizzando la segnaletica in prossimità del cantiere, avrà facoltà di gestire obblighi e divieti seguendo lo stato d'avanzamento dei lavori e modulando in relazione alle difficoltà tecnico/operative.

LA DENUNCIA DEGRADO E INCURIA SULLA VIA CHE PORTA A MONTEGROSSO

Buche e rifiuti in strada Sos per la provinciale 43

La strada provinciale n. 43 che collega Andria alle frazioni di Troia-nelli e di Montegrosso continua a far parlare di se e non in maniera positiva. L'importante arteria stradale che mette in collegamento la Città Fidelis con l'altopiano murgiano continua ad essere disseminata, lungo tutto il suo percorso, di profonde e pericolose buche e di numerose discariche di rifiuti di ogni tipo che sorgono al ciglio della strada. Un vero e proprio pugno nell'occhio per coloro che percorrono que-

sta importante arteria provinciale, in un paesaggio disseminato di olivi e vigne, che invece da essere da cartolina, assume i connotati di scenari di degrado ed abbandono. Come lo sono le piazzole del Consorzio di Bonifica e quindi della Regione, cui si accede ai pozzi irrigui disseminati anch'essi lungo questa strada. Anche queste aree di accesso sono ormai piene di rifiuti tra cui si notano lastre di eternit, oltre all'immane plastica. Una situazione al limite dell'incredibile, che peggiora di settimana in

settimana senza che nessuno intervenga. Eppure basterebbe poco per acciuffare e multare gli incivili che hanno portato a questo stato di cose. Possibile che con tutti i sistemi oggi in circolazione, fototrappole o droni, non si riescono ad individuare questi imbecilli e multarli pesantemente? Possibile che una strada ad alta percorrenza sia ridotta con la carreggiata come un colabrodo? Perché a pagarne le conseguenze di questo status quo deve essere sempre l'intera collettività?

r.d.a.

